

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Atto del Dirigente: DETERMINAZIONE n° 766 del 22/11/2016

Proposta: DAL/2016/785 del 17/11/2016

Struttura proponente: SERVIZIO DIRITTI DEI CITTADINI
DIREZIONE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Oggetto: DETERMINAZIONE A CONTRARRE PER L'ESPLETAMENTO DI UNA PROCEDURA NEGOZIATA, DI CUI ALL'ART. 36 - COMMA 2 - DEL D. LGS. N. 50/2016, PER L'ACQUISIZIONE SERVIZIO DI CATERING TRAMITE RDO SU MEPA. CIG N. ZA61B8107B

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO DIRITTI DEI CITTADINI

Firmatario: PATRIZIA COMI in qualità di Responsabile di servizio

Luogo di adozione: BOLOGNA data: 22/11/2016

SERVIZIO DIRITTI DEI CITTADINI IL RESPONSABILE

Visti:

- 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" (di seguito denominato, per comodità, anche "Codice dei contratti pubblici");
- la legge regionale 24 maggio 2004, n. 11 "Sviluppo regionale della società dell'informazione", ed in particolare l'articolo 21 "Sistema di acquisto centralizzato";
- la legge regionale 21 dicembre 2007, n. 28 "Disposizioni per l'acquisizione di beni e servizi";
- l'articolo 1, commi 449 e 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" e successive modifiche;
- il decreto legge 7 maggio 2012, n. 52 recante "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica", convertito con modificazioni dalla legge 6 luglio 2012 n. 94, e ss. mm. ii.;
- il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012, n. 135 e ss. mm. ii.;
- la legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" ove applicabile;
- il decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 di "Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali";
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" ed, in particolare, l'articolo 3 ("Norme in ordine alla tracciabilità dei flussi finanziari delle commesse pubbliche") secondo il quale ciascun fornitore dovrà indicare il conto corrente dedicato alle commesse pubbliche, per ciascuna fornitura di beni e servizi sarà acquisito in via telematica presso l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori servizi e forniture il Codice Identificativo di Gara (CIG), gli strumenti di pagamento dovranno riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dalla Stazione Appaltante, il medesimo CIG e, ove obbligatorio ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003 n. 3, il Codice Unico di Progetto (CUP);
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della pubblica amministrazione";

- il decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192 recante “Modifiche al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 per l’integrale recepimento della direttiva UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, a norma dell’articolo 10, comma 1, della legge 11 novembre 2011, n. 180”;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e s.m.i., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e di diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”;
- il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”, ed in particolare l’art. 14 “Contratti ed altri atti negoziali”;
- il decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito nella legge 9 agosto 2013 n. 98, recante “Semplificazione in materia di DURC”, e il Decreto interministeriale 20 gennaio 2015 del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze e il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, concernente anch’esso “Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 421/2014 “Approvazione del Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna”, in particolare gli articoli 2 “Ambito oggettivo e soggettivo di applicazione del Codice”, 7 “Comunicazione dei conflitti di interesse e obbligo di astensione” e 13 “Acquisizione di beni e servizi e affidamento lavori”;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2016 di cui alla deliberazione n. 831/2016 dell’Autorità Nazionale Anticorruzione;
- il “Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna per gli anni 2016-2018”, approvato con deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 10 del 28 gennaio 2016;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 66 del 25 gennaio 2016 “Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l’integrità. Aggiornamento 2016-2018”, adottata previa intesa con l’Ufficio di Presidenza dell’Assemblea legislativa;
- la “Direttiva sulle clausole da inserire nei bandi di gara, negli atti prodromici agli affidamenti di contratti pubblici, anche mediante procedura negoziata e nei relativi contratti di acquisizioni di beni, servizi e affidamenti lavori, in attuazione della legge n. 190/2012, del P.T.P.C. e del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici”, prot. n. NP/2015/688 del 31/03/2015 del Responsabile della Prevenzione della corruzione dell’Assemblea legislativa;
- la Direttiva in materia di “Imposta di bollo su contratti e fatture” adottata il 29/12/2015 dal Responsabile del Servizio gestione della Spesa Regionale e recepita dai Servizi dell’Assemblea legislativa;
- la “Direttiva sulle modalità applicative del ‘Patto di Integrità in materia di contratti pubblici dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna” prot. n. NP/2016/227 del 29 gennaio 2016 del Responsabile della Prevenzione della corruzione dell’Assemblea legislativa.

Richiamati:

- 1) la legge regionale 27 maggio 2015, n. 5 “Diritti di cittadinanza e politiche di coesione globale tramite la valorizzazione delle relazioni tra gli emiliano-romagnoli nel mondo. Abrogazione della legge regionale 24 aprile 2006, n. 3 (Interventi in favore degli emiliano-romagnoli e funzionamento della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo)”;

- 2) la legge regionale 5 maggio 2016, n. 6 “Norme sul funzionamento della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo di cui alla legge regionale 27 maggio 2015, n. 5 (Diritti di cittadinanza e politiche di coesione globale tramite la valorizzazione delle relazioni tra gli emiliano-romagnoli nel mondo. Abrogazione della legge regionale 24 aprile 2006, n. 3 (Interventi in favore degli emiliano-romagnoli e funzionamento della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo)”;
- 3) il comunicato della Responsabile del Servizio Affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari “Composizione della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo – Articolo 4 della Legge regionale 27 maggio 2015, n. 5, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 80 dell’8 aprile 2016.

Rammentate, altresì:

- la delibera assembleare n. 47 del 18/11/2015 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario dell’Assemblea legislativa per gli anni 2016-2017-2018 (proposta dell’Ufficio di Presidenza n. 87/2015);
- la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 100/2015 recante: “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per gli anni 2016-2017-2018, approvato con delibera assembleare n. 47 del 18.11.2015”;
- la determinazione del Direttore generale n. 839 del 23/12/2015 “Bilancio finanziario gestionale 2016-2018 della Direzione generale – Assemblea Legislativa”;
- la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 13 del 09 febbraio 2016 recante: “Istituzione, denominazione e competenze delle strutture organizzative di livello dirigenziale e professional della Direzione generale – Assemblea legislativa: modifiche all’allegato a) della deliberazione UP 103/2015”;
- la determinazione del Direttore generale dell’Assemblea legislativa n. 146 del 23 febbraio 2016 recante: “Bilancio finanziario gestionale 2016-2018 della Direzione generale-Assemblea legislativa. Aggiornamento ed assegnazione risorse ai dirigenti”, che assegna ai dirigenti responsabili dei Servizi le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi e la responsabilità, col conseguente potere di spesa, dell’attuazione delle attività seguendo come criterio di individuazione delle stesse, quello della materia rientrante nelle attribuzioni proprie della struttura di cui sono responsabili;
- la delibera dell’Ufficio di Presidenza n. 31 del 21 aprile 2016 in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra i Servizi della Direzione generale – Assemblea legislativa e all’esercizio delle funzioni dirigenziali;
- la deliberazione assembleare n. 89 del 26 luglio 2016 “Assestamento – Primo provvedimento generale di variazione al bilancio di previsione dell’Assemblea Legislativa per gli anni 2016-2017-2018 (Proposta dell’Ufficio di Presidenza n. 54 del 13 luglio 2016);
- la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 56 del 27 luglio 2016 di approvazione dell’aggiornamento del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio in seguito all’assestamento del bilancio di previsione per gli anni 2016-2017-2018;
- la determinazione del Direttore generale n. 535 dell’1 agosto 2016 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale assestato dell’Assemblea legislativa anni 2016 - 2017 -2018.

Atteso che:

- la Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo - organo consultivo istituito dalla Regione Emilia-Romagna - nella riunione del 27 maggio 2016, svolta in videoconferenza, ha stabilito di riunirsi nuovamente nel 2016;
- la Legge regionale 5 maggio 2016, n. 6 “Norme sul funzionamento della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo di cui alla Legge regionale 27 maggio 2015, n. 5 (Diritti di cittadinanza e politiche di coesione globale tramite la valorizzazione delle relazioni tra gli emiliano-romagnoli nel mondo). Abrogazione della Legge regionale 24 aprile 2006, n. 3 (Interventi a favore degli emiliano-romagnoli e funzionamento della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo)”, in particolare l’articolo 2, comma 3, prevede che sia la competente struttura dell’Assemblea legislativa a provvedere direttamente alle spese, tra l’altro, per l’organizzazione delle riunioni della Consulta e del suo comitato esecutivo;
- il Servizio Diritti dei cittadini, attraverso l’Area a supporto della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo, è tenuto a fornire supporto tecnico-organizzativo alle attività della Consulta ai sensi della LR n. 5/2015.

Dato atto che:

- la Consulta degli emiliano-romagnoli si riunirà a Bologna, nel mese di dicembre;
- si rende, all’uopo, necessario acquisire il servizio di Catering per i pasti dei componenti dell’organo e degli invitati alla riunione;
- l’importo complessivo della fornitura è stato calcolato in un massimo di € 2.000,00 (IVA esclusa) considerando il numero dei componenti della Consulta per i quali è necessario provvedere al pasto e degli invitati, per un numero complessivo di 40 persone per due giornate di riunione, come meglio specificato all’allegato 1 alla presente determinazione.

Verificato, in ottemperanza a quanto stabilito dall’articolo 21 della legge regionale 24 maggio 2004 n. 11, dall’articolo 26 della legge n. 488/1999, nonché dall’articolo 55 lett. a) del Regolamento interno dell’Assemblea legislativa per l’amministrazione e la contabilità che non risultano attualmente attive convenzioni stipulate dall’Agenzia Intercent-ER e da Consip S.p.a. finalizzate all’acquisizione di servizi con caratteristiche analoghe a quelli in oggetto.

Richiamato, in quanto compatibile, l’articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall’articolo 7 comma 2 del decreto legge 7 maggio 2012, n. 52, convertito in legge 6 luglio 2012, n. 94, che prevede che le Amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenuti a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici.

Evidenziati, relativamente al Codice dei contratti pubblici:

- l’articolo 29, per cui:
 - 1) tutti gli atti relativi alle procedure per l’affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere devono essere pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione “Amministrazione trasparente”;
 - 2) al fine di consentire l’eventuale proposizione del ricorso ai sensi dell’articolo 120 del codice del processo amministrativo, sono altresì pubblicati, nei successivi due giorni dalla data di adozione dei relativi atti, il provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all’esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economici-finanziari e tecnico professionali;

- 3) è inoltre pubblicata la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti;
- 4) nella stessa sezione sono pubblicati anche i resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione;

- l'articolo 30 a norma del quale:

- 1) l'affidamento e l'esecuzione di appalti di opere, lavori, servizi, forniture e concessioni si svolge nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza;
- 2) le stazioni appaltanti rispettano i principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché di pubblicità;

- l'articolo 32, comma 2, secondo il quale, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, l'amministrazione decreta o determina di contrarre, in conformità al proprio ordinamento, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

- l'articolo 36, a norma del quale:

- 1) l'affidamento e l'esecuzione di servizi di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria avviene nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
- 2) fatta salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, per i contratti sotto soglia, le stazioni appaltanti possono procedere:
 - mediante affidamento diretto adeguatamente motivato (per importi inferiori a euro 40.000,00);
 - ovvero mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti;
- 3) ai fini dell'aggiudicazione, le stazioni appaltanti verificano esclusivamente i requisiti di carattere generale;
- 4) nel caso di ricorso alle procedure negoziate, la verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto avviene esclusivamente sull'aggiudicatario;
- 5) le stazioni appaltanti possono procedere attraverso un mercato elettronico che consenta acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica;

- l'articolo 37, ai sensi del quale le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente ed autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000,00 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza;

- l'articolo 58, secondi cui:

- 1) l'utilizzo dei sistemi telematici non deve alterare la parità di accesso agli operatori o impedire, limitare o distorcere la concorrenza o modificare l'oggetto dell'appalto, come definito dai documenti di gara;
- 2) le stazioni appaltanti possono stabilire che l'aggiudicazione di una procedura interamente gestita con sistemi telematici avvenga con la presentazione di un'unica offerta;
- 3) al momento della ricezione delle offerte, la stazione appaltante trasmette in via elettronica a ciascun concorrente la notifica del corretto recepimento dell'offerta stessa;
- 4) la stazione appaltante, scaduto il termine di ricezione delle offerte, esamina dapprima le dichiarazioni e la documentazione attestante il possesso dei requisiti di partecipazione alla procedura e, all'esito di detta attività, l'eventuale offerta tecnica e successivamente quella economica;
- 5) il sistema telematico produce in automatico la graduatoria;

l'articolo 95, dal quale risulta che:

- 1) le stazioni appaltanti, nel rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento, procedono all'aggiudicazione degli appalti sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo o sulla base dell'elemento prezzo o del costo;
- 2) i documenti di gara stabiliscono i criteri di aggiudicazione dell'offerta, pertinenti alla natura, all'oggetto e alle caratteristiche del contratto;
- 3) può essere utilizzato il criterio del miglior prezzo, tra l'altro, per forniture e servizi con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato;
- 4) le stazioni appaltanti possono espressamente decidere di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;

Sottolineata la deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 1097 del 26 ottobre 2016 - approvazione delle Linee guida n. 4, di attuazione del d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici".

Rilevato che, per quanto non espressamente previsto nel decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, le procedure di affidamento e le altre attività amministrative in materia di contratti pubblici si espletano nel rispetto delle disposizioni sul procedimento amministrativo di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. ii., nonché nel rispetto delle disposizioni stabilite dal codice civile.

Considerato che:

- l'importo presunto complessivo per l'acquisizione della fornitura di cui all'oggetto della presente determinazione è stimato in Euro 2.000,00 (IVA esclusa), ed è quindi inferiore alla soglia di rilievo comunitario (attualmente Euro 209.000,00);
- al fine di rispettare i principi sanciti dal citato articolo 30 del Codice dei contratti pubblici, l'Amministrazione procedente valuta sufficiente esperire la procedura negoziata semplificata di cui all'articolo 36 del decreto legislativo n. 50/2016, poiché non risulta conveniente e si palesa eccessivamente oneroso avviare una procedura ordinaria che, data la natura tipica della prestazione nonché l'importo posto a base di gara, non risponderebbe al principio di ragionevolezza e di economicità dei mezzi rispetto al raggiungimento del risultato voluto.

Verificato che è disponibile sulla piattaforma MEPA- Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione all'interno del bando Eventi 2010 il prodotto "CPV 55520000 – 1 Catering", con caratteristiche assimilabili a quelle relative al servizio oggetto della presente determinazione.

Evidenziato che, in attesa che l'Amministrazione procedente si doti di propri elenchi di fornitori, le Classi di iscrizione del suddetto Mercato elettronico costituite dal MEPA possono ritenersi assimilabili agli elenchi di operatori economici previsti dalle succitate linee guida Anac n. 4/2016 poiché le stesse soddisfano tutti i requisiti all'uopo richiesti (elenchi costituiti a seguito di avviso pubblico che indica le modalità di selezione e i requisiti generali di moralità desumibili dall'art. 80 del Codice, nessuna limitazione temporale per l'iscrizione, valutazione delle istanze entro 30 giorni dalla richiesta, previsione delle modalità di revisione degli elenchi con cadenza almeno annuale, esclusione nei casi di grave negligenza o malafede nell'esecuzione di prestazioni contrattuali o in caso di errore grave nell'esercizio dell'attività professionale, pubblicazione sul sito web).

Ribadito, pertanto, di voler attivare, ai sensi dell'articolo 36 del Codice dei contratti pubblici, una procedura negoziata semplificata per l'acquisizione di un "Servizio di Catering", attraverso un confronto concorrenziale delle offerte ricevute sulla base di una richiesta di offerta (RDO) rivolta ad almeno cinque fornitori abilitati sulla piattaforma telematica di negoziazione MEPA – Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - per il prodotto il prodotto "CPV 55520000 – 1 Catering" presente all'interno del Bando Eventi 2010.

Ritenuto, inoltre:

- di procedere all'aggiudicazione della fornitura in oggetto con il criterio dell'offerta del prezzo più basso, ai sensi dell'articolo 65 del Regolamento interno dell'Assemblea Legislativa per l'amministrazione e la contabilità e dell'articolo 95, comma 2 del decreto legislativo n. 50/2016;
- di non procedere all'aggiudicazione qualora nessuna delle offerte presentate venga considerata conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;
- a seguito di dettagliata valutazione e esaustivo approfondimento, di non considerare necessario il vincolo della cauzione definitiva, trattandosi di servizio da rendersi in un periodo di tempo estremamente limitato da concludersi entro l'anno, viste le peculiari condizioni di mercato e la previsione della corresponsione del prezzo solo al termine dell'intero servizio.

Considerato che:

- la procedura di affidamento è disciplinata dai seguenti documenti, allegati al presente atto:
 - a) Condizioni particolari di RDO e Capitolato speciale (Allegato n. 1), con le specifiche condizioni di partecipazione dei fornitori invitati alla procedura e l'inquadramento del contesto di riferimento;
 - b) Condizioni particolari di contratto (Allegato n. 2) che contiene le clausole che regolano il rapporto contrattuale.
- a tali documenti potranno essere apportate, fermo restando il contenuto sostanziale degli stessi, modifiche e precisazioni che dovessero rendersi necessarie per esigenze procedurali, senza necessità di atto espresso per l'approvazione di tali eventuali modifiche, coerentemente con i principi generali dell'attività amministrativa e di non aggravio del procedimento.

Dato atto che ai sensi dell'articolo 26, comma 3 bis, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", per la procedura in oggetto, non sussiste l'obbligo di elaborazione del DUVRI (Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenze).

Sottolineato che:

- per la presente procedura di gara è stato acquisito, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della legge n. 136/2010, il Codice Identificativo di Gara (CIG) n. ZA61B8107B;
- per i fornitori partecipanti non sussiste l'obbligo di contribuzione di cui alla deliberazione AVCP del 21.12.2011, trattandosi di appalto di importo inferiore a Euro 150.000,00 e nemmeno è previsto il contributo a carico dell'Assemblea legislativa, essendo l'importo stimato inferiore a Euro 40.000,00;
- l'affidamento in questione non è sottoposto alle disposizioni del decreto legislativo n. 159/2011 e ss. mm. ii. in materia di documentazione antimafia;
- sulla base delle valutazioni effettuate, il servizio oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 11 della legge n. 3/2003 in quanto non configurabile come progetto di investimento pubblico e, pertanto, non è stato acquisito il Codice Unico di Progetto (CUP);
- ai sensi dell'articolo 32 del decreto legislativo n. 50/2016 con il soggetto aggiudicatario verrà stipulato apposito contratto, avente la forma della scrittura privata, con le modalità elettroniche previste dalle regole del Sistema di E-Procurement della P.A., condizionatamente agli accertamenti sul possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo n. 50/2016 e il cui esito positivo determinerà l'efficacia dell'aggiudicazione;
- secondo quanto previsto dall'articolo 53, comma 4, delle Regole del Sistema di E-Procurement della P.A., il contratto concluso sarà composto dall'Offerta del Fornitore e dal Documento di Accettazione del Punto Ordinante (generato dal sistema e denominato "Documento di Stipula"), firmato digitalmente e caricato a Sistema ed è disciplinato dalle Condizioni particolari di RDO e Capitolato speciale e dalle Condizioni particolari di Contratto allegate alla RDO stessa;
- anche ai sensi dell'articolo 29 del Codice dei contratti pubblici, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione secondo quanto previsto dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e s.m.i., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella "Direttiva in materia di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d. lgs. n. 33/13", allegato F al P.T.T.I. 2016-2018.

Dato atto che:

- il Dirigente e responsabile del procedimento per la fase di scelta del contraente, compresa l'aggiudicazione e fino alla stipula del contratto, ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo n. 50/2016 è la sottoscritta Responsabile del Servizio Diritti dei Cittadini, dott.ssa Patrizia Comi, che - secondo quanto disposto dall'articolo 111, comma 2, del Codice dei contratti pubblici - svolgerà anche la funzione di Direttore dell'esecuzione del contratto, fatta salva la possibilità di delega ad altro soggetto;
- il medesimo Dirigente, responsabile dell'istruttoria, dell'adozione e dell'esecuzione del contratto non si trova nelle situazioni di conflitto di interessi descritte dall'articolo 14, commi 3 e 4, del decreto del Presidente della Repubblica n. 62/2013;
- lo stesso Dirigente, nonché il personale deputato ad intervenire nello svolgimento della procedura oggetto del presente provvedimento, non versa nelle ipotesi di conflitto di interesse contemplate dall'articolo 42, commi 1 e 2, del Codice dei contratti pubblici.

Ritenuto di dover procedere, con il presente atto, alla prenotazione di impegno per l'importo di Euro 2.200,00, corrispondente all'importo massimo presunto dell'affidamento (Euro 2.000,00), aumentato dell'IVA (Euro 200,00), sul Capitolo 10641 "Spese per il funzionamento della Consulta, organizzazione di eventi, e trasferta" del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità

- codice IV livello 01.03.02.02.000

Dato atto del parere di regolarità amministrativa e visto il parere di regolarità contabile, entrambi allegati al presente atto

DETERMINA

per le motivazioni in premessa esposte e che si intendono integralmente riportate

1) di espletare ai sensi dell'articolo 36 del decreto legislativo n. 50/2016 una procedura negoziata semplificata per l'affidamento di un "Servizio di Catering" tramite richiesta di offerta (RDO) rivolta ad almeno cinque fornitori abilitati sulla piattaforma MEPA - Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione per il prodotto "CPV 55520000 – 1 Catering all'interno del Bando "Eventi 2010" per l'importo massimo presunto di Euro 2.000,00 (IVA esclusa), con il criterio di aggiudicazione dell'offerta con il prezzo più basso;

2) di approvare i seguenti documenti riprodotti in allegato e parte integrante della presente determinazione:

- a) Condizioni particolari di RDO e Capitolato speciale (Allegato n. 1), con le specifiche condizioni di partecipazione dei fornitori invitati alla procedura, l'inquadramento del contesto di riferimento e i criteri per la valutazione delle offerte tecniche;
- b) Condizioni particolari di contratto (Allegato n. 2) che contiene le clausole che regolano il rapporto contrattuale; dando atto che, a tali documenti potranno essere apportate, fermo restando il contenuto sostanziale degli stessi, modifiche e precisazioni che dovessero rendersi necessarie per esigenze procedurali, senza necessità di atto espresso per l'approvazione di tali eventuali modifiche, coerentemente con i principi generali dell'attività amministrativa e di non aggravio del procedimento;

nonché le seguenti condizioni:

- criterio di aggiudicazione offerta con il prezzo più basso;
- importo presunto assunto dell'affidamento pari a Euro 2.000,00 (IVA esclusa);
- importo assunto a base d'asta € 25,00 per unità, come indicato nelle Condizioni particolari di RDO e capitolato speciale (allegato 1 alla presente determinazione) e come previsto dall'"Allegato 1a al bando "Eventi 2010" per l'abilitazione di fornitori e servizi per la partecipazione al mercato elettronico per la fornitura di servizi per eventi per la comunicazione;
- non aggiudicazione qualora nessuna delle offerte presentate venga considerata idonea;

3) di dare atto che:

- il contratto, avente la forma della scrittura privata, verrà stipulato con le modalità previste dalle regole del Sistema di E-Procurement della P.A., condizionatamente agli accertamenti

- sul possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo n. 50/2016 e il cui esito positivo determinerà l'efficacia dell'aggiudicazione;
- secondo quanto previsto dall'articolo 53, comma 4, delle Regole del Sistema di E-Procurement della P.A., il contratto concluso sarà composto dall'Offerta del Fornitore e dal Documento di Accettazione del Punto Ordinante (generato dal sistema e denominato "Documento di Stipula"), firmato digitalmente e caricato a Sistema ed è disciplinato dalle Condizioni particolari di RDO e Capitolato speciale e dalle Condizioni particolari di contratto allegate alla RDO stessa;
 - il Dirigente e responsabile del procedimento per la fase di scelta del contraente, compresa l'aggiudicazione e fino alla stipula del contratto, ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo n. 50/2016 è la sottoscritta Responsabile del Servizio Diritti dei Cittadini, dott.ssa Patrizia Comi, che - secondo quanto disposto dall'articolo 111, comma 2, del Codice dei contratti pubblici – svolgerà anche la funzione di Direttore dell'esecuzione del contratto fatta salva la possibilità di delega ad altro soggetto;
 - lo stesso Dirigente, nonché il personale deputato ad intervenire nello svolgimento della procedura oggetto del presente provvedimento, non versa nelle ipotesi di conflitto di interesse contemplate dall'articolo 42, commi 1 e 2, del Codice dei contratti pubblici;
- 4) di provvedere, con il presente provvedimento, alla prenotazione di impegno per la spesa complessiva presunta di Euro 2.200,00, corrispondente all'importo assunto a base di gara (Euro 2.000,00), aumentato dell'IVA (Euro 200,00), che trova copertura finanziaria sul Capitolo 10641 "Spese per il funzionamento della Consulta, organizzazione di eventi, e trasferta" prenotazione impegno n. 3516000023
- codice IV livello 01.03.02.02.000;

5) di dare, altresì, atto che:

- ad avvenuta aggiudicazione della gara la sottoscritta Responsabile provvederà all'impegno di spesa dell'importo contrattuale e alla relativa imputazione all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili secondo i termini di realizzazione e le previsioni di pagamenti;
- anche ai sensi dell'articolo 29 del Codice dei contratti pubblici, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione secondo quanto previsto dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e s.m.i., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella "Direttiva in materia di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d. lgs. n. 33/13", allegato F al P.T.T.I. 2016-2018.

Allegato 1

**PROCEDURA NEGOZIATA DI CUI ALL'ART. 36, COMMA 2, LETT. B) DEL
DECRETO LEGISLATIVO N. 50/2016 TRAMITE IL MERCATO ELETTRONICO
DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Bando Eventi 2010 – prodotto CPV 55520000 – 1 Catering

CIG: ZA61B8107B

1. PREMESSA

La Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo (da qui Consulta) è un organo consultivo istituito dalla Regione Emilia-Romagna con Legge Regionale n. 5 del 27 maggio 2015, con funzioni di rappresentanza delle esperienze migratorie degli emiliano-romagnoli.

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna – Servizio Diritti dei Cittadini, in ottemperanza a previsto dalla Legge regionale 6/2016, intende acquisire, per il funzionamento della Consulta, il servizio di catering per i componenti e gli invitati alla riunione di quest'ultima per l'anno 2016, mediante procedura negoziata semplificata ex art. 36 del decreto legislativo n. 50/2016, avviata tramite RDO, secondo le procedure e alle condizioni riportate nel presente documento e nel documento "Condizioni particolari di contratto" e secondo le istruzioni pubblicate sul sito www.acquistinretepa.it "Manuale d'uso del sistema di e-procurement. MePA – Procedura di acquisto tramite RDO aggiudicata al prezzo più basso".

La procedura di scelta del contraente si svolge in modalità telematica, ai sensi dell'art. 58 del D.lgs. n. 50/2016: le offerte dovranno essere formulate dagli operatori economici invitati e ricevute dall'Amministrazione esclusivamente per mezzo del Sistema telematico MEPA – Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

2. OGGETTO DEL CONTRATTO

Il servizio oggetto della richiesta di offerta consiste nell'organizzazione del servizio di catering presso uno spazio dedicato all'interno dell'Auditorium di Viale Aldo Moro, 18 Bologna, per n. 40 persone per i giorni 15 e 16 dicembre 2016 alle ore 13,00 circa. Si precisa che il numero dei partecipanti potrebbe anche essere inferiore e che l'Amministrazione si riserva di pagare solo per il numero di persone partecipanti che sarà comunicato la settimana prima della riunione. E' garantito in ogni caso il pagamento per 30 partecipanti.

L'Aggiudicatario dovrà, per ogni giornata:

- Fornire tartine e canapè, taglieri di formaggi e salumi DOP e IGP della regione Emilia-Romagna, pizzette, crescentine, tigelline o prodotti similari, un primo piatto caldo tipico della tradizione gastronomica regionale, verdure gratinate/grigliate, pasticceria mignon assortita, macedonia di frutta fresca, vino regionale bianco e rosso D.O.C. (almeno un quarto di litro per persona), acqua naturale e frizzante (almeno mezzo litro per persona) caffè espresso e deka;
- Fornire il materiale necessario all'allestimento (posateria, piatti, bicchieri, tovaglioli monouso e tovaglie) e personale di servizio;

- Raccordarsi con l'Area a supporto della Consulta del Servizio Diritti dei Cittadini ed adempiere alle richieste relative al servizio che da questa verranno formulate;
- Fornire i servizi di cui al presente capitolato senza alcun addebito alla stazione appaltante di costi aggiuntivi ad essi connessi;
- Rilevare e risolvere le problematiche che dovessero presentarsi nel corso del servizio.

3. IMPORTO A BASE D'ASTA -

L'importo a base d'asta per il servizio in oggetto con riguardo alla singola persona è di € 25,00 (IVA al 10% esclusa).

Tale importo costituisce la base di gara ed è soggetto a ribasso. Non sono ammesse offerte in aumento rispetto all'importo a base di gara.

4. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento indicata in oggetto i soggetti elencati dall'art. 45 del d. lgs. n. 50/2016 in possesso dei requisiti di ordine generale e di capacità tecnica e professionale indicati nel presente documento e nelle "Condizioni particolari di contratto".

5. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Le Ditte invitate che intendono partecipare dovranno presentare i seguenti documenti:

A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

- 1) Dichiarazione sostitutiva firmata digitalmente e resa dal legale rappresentante, ai sensi degli artt. 46 - 47 del d.p.r. n. 445/2000, riportante Ragione sociale e indirizzo del concorrente, Codice fiscale/Partita IVA, indirizzo di posta elettronica certificata, e attestante:
 - a) di aver preso piena conoscenza e di accettare incondizionatamente ed integralmente quanto previsto nel presente documento e nel documento "Condizioni particolari di contratto";
 - b) di mantenere valida l'offerta per un tempo non inferiore a 180 giorni dal termine fissato per la presentazione dell'offerta stessa;
 - c) gli estremi di iscrizione al registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. della provincia ove ha sede la ditta;
 - d) l'insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del d. lgs. n. 50/2016, comma 1, lettere da a) a g), comma 2, comma 4, comma 5, lettere da a) ad m);

- e) l'insussistenza – nei confronti della Ditta e dei suoi legali rappresentanti – di altre condizioni previste dalla legge come causa di esclusione o ostative a concludere contratti con la P.A.,
- f) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, indicando (ai fini dell'acquisizione del Durc) le proprie posizioni contributive:

Iscrizione INPS matricola n. _____ sede di _____

Iscrizione INAIL codice ditta n. _____ sede di _____

PAT n. _____

N. dipendenti _____;

C.C.N.L.
Applicato

_____ ;

- g) che per la ricezione di ogni comunicazione inerente la procedura in oggetto, e/o di richieste di chiarimento e/o integrazione della documentazione presentata, ivi comprese le comunicazioni di cui all'art. 76 del d. lgs. n. 50/2016, l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata è _____ e il nominativo della persona di riferimento (cognome, nome e qualifica) è _____ ;
- h) di essere consapevole che, tutte le informazioni e le comunicazioni, ivi comprese quelle effettuate dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 76 del Codice dei contratti pubblici, saranno inviate, anche alternativamente, mediante la casella di posta elettronica certificata indicata al precedente punto o sulla piattaforma telematica INTERCENT-ER, nell'area dedicata alla presente RDO;
- i) di impegnarsi a comunicare eventuali cambiamenti di indirizzo di posta elettronica certificata;
- j) l'osservanza, all'interno della propria impresa, delle norme vigenti in materia di sicurezza, tutela della salute dei lavoratori e prevenzione infortuni;
- k) ai fini del monitoraggio dei rapporti tra l'Amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti degli stessi soggetti ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 9 lett. e), della L. 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione):

Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5154 – Fax 051.527.5461

email consulta@regione.emilia-romagna.it

WEB emilianoromagnolinelmondo.regione.emilia-romagna.it

di non trovarsi in rapporto di coniugio, convivenza, parentela o affinità¹ entro il secondo grado con la Dirigente del Servizio Diritti dei Cittadini, dott.ssa Patrizia Comi, dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna;

di trovarsi in relazione di: (barrare la casella di interesse)

- parentela o affinità entro il :
I grado: (Figlio/a; genitore; suocero/a; genero; nuora
II grado: (Fratello; sorella; nipote; nonno/a; fratello/sorella della moglie; fratello/sorella del marito
- coniugio
- convivenza

con la Dirigente del Servizio Diritti dei Cittadini, dott.ssa Patrizia Comi, dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna.

1) *Riportare l'opzione riferita alla posizione della ditta*

- che la ditta ha ottemperato alle disposizioni recate dalla legge 12 marzo 1999, n. 68 e che tale situazione di ottemperanza può essere certificata dal _____ competente ufficio provinciale di _____;

oppure

- che la ditta non è assoggettata alle disposizioni che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, di cui alla legge 12/03/1999, n. 68 in quanto *(precisare le ragioni di non assoggettabilità)*

Tali dichiarazioni devono essere presentate e sottoscritte, in caso di RTI già costituito, dal legale rappresentante della mandataria, in caso di RTI costituendo, dal legale rappresentante di tutte le imprese del raggruppamento.

2) Documento "Condizioni particolari di contratto" e il presente documento predisposti dall'Amministrazione ed allegati in piattaforma alla RDO, firmati digitalmente dal legale rappresentante, per accettazione integrale delle condizioni ivi previste. In caso di RTI già costituito, i documenti dovranno essere firmati digitalmente dal legale rappresentante della mandataria; in caso di RTI costituendo i documenti dovranno essere firmati digitalmente dal legale rappresentante di tutte le imprese del raggruppamento;

In relazione all'importo a base di gara, le Ditte partecipanti non sono tenute a versare a favore dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici (ora ANAC) il contributo di cui alla deliberazione in data 21.12.2011 della stessa Autorità "Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2012" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 30 del 6/2/2012.

B - OFFERTA ECONOMICA

L'offerta economica dovrà riportare il prezzo unitario dell'offerta per i servizi di cui all'oggetto come descritti nel presente documento e nel documento "Condizioni particolari di contratto" e non potrà superare la cifra indicata come base d'asta.

Il prezzo offerto si intende comprensivo di ogni onere sostenuto dall'affidatario per la realizzazione dei servizi alle condizioni previste nel presente documento e nel documento "Condizioni particolari di contratto".

Non sono ammesse, a pena di esclusione, offerte economiche parziali, condizionate o comunque contenenti limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni del presente capitolato.

6. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA MANCANZA, INCOMPLETEZZA O IRREGOLARITA' DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE E DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA. SOCCORSO ISTRUTTORIO

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 83, comma 9, del d.lgs. n. 50/2016, sono considerate irregolarità essenziali delle dichiarazioni sostitutive, le certificazioni, relative ai requisiti indispensabili, elencate nella "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" di cui all'art. 5, LETTERA A - delle presenti "Condizioni particolari di RDO". La mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale delle citate dichiarazioni sostitutive obbliga il concorrente che vi ha dato causa, al pagamento in favore dell'Amministrazione, della sanzione pecuniaria pari ad € 4,00 corrispondente al 2 per mille del valore massimo della presente procedura.

In tal caso la Stazione appaltante assegna al concorrente un termine di 3 giorni lavorativi perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che devono renderle, da presentare contestualmente al documento comprovante l'avvenuto pagamento della sanzione, a pena di esclusione.

Decorso inutilmente il suddetto termine, il concorrente è escluso dalla procedura.

2. La sanzione di cui al comma 1 si applica indipendentemente dal numero delle dichiarazioni non rese o incomplete o con irregolarità essenziali. L'importo della sanzione pecuniaria è complessivo, non divisibile, non scalabile e non proporzionabile.

3. La sanzione pecuniaria andrà corrisposta a favore dell'Amministrazione appaltante tramite versamento sul conto di tesoreria dell'Assemblea legislativa

Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5154 – Fax 051.527.5461

email consulta@regione.emilia-romagna.it

WEB emilianoromagnolinelmondo.regione.emilia-romagna.it

della Regione Emilia-Romagna presso Unicredit Spa, Via Ugo Bassi, 1 – Bologna – IBAN IT 46V0200802345000003010362, indicando nella causale “Sanzione pecuniaria per incompletezza dichiarazioni – RDO Catering per riunione Consulta emiliano-romagnoli nel mondo CIG n. ZA61B8107B”. La distinta di avvenuto pagamento dovrà essere trasmessa contestualmente alla documentazione regolarizzata entro il suddetto termine di 3 giorni lavorativi.

4. Le altre dichiarazioni richieste sono considerate dichiarazioni non indispensabili solo in relazione all’applicazione della sanzione.

5. Non sono soggette all’applicazione dell’istituto del soccorso istruttorio le lacune relative al contenuto delle buste B e C che, pertanto, determinano l’esclusione dalla procedura.

6. Saranno esclusi dalla gara i concorrenti che presentino offerte non conformi alle prescrizioni previste dalla legge, nonché offerte condizionate, nonché, infine, nei casi di incertezza assoluta sul contenuto o sulla provenienza dell’offerta, per difetto di sottoscrizione o di altri elementi essenziali.

7. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

La procedura di affidamento verrà aggiudicata con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell’art. 64 del Regolamento interno dell’Assemblea legislativa per l’Amministrazione e la contabilità, in quanto ancora applicabile, e dell’art. 95 del d. lgs. n. 50/2016 per quanto compatibile.

Non sono ammesse offerte in aumento rispetto all’importo già precedentemente indicato al paragrafo 2, IVA inclusa.

L’Amministrazione si riserva la facoltà di procedere all’aggiudicazione anche nel caso in cui sia stata presentata un’unica offerta valida, purché ritenuta congrua e conveniente.

L’Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all’aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea.

In caso di parità di prezzo offerto si procede a sorteggio.

8. TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE E VALIDITA’ DELLE STESSE

I fornitori interessati a partecipare dovranno presentare la propria offerta ed i documenti richiesti entro e non oltre il termine finale fissato, dalla Stazione appaltante, sulla piattaforma informatica del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione MEPA.

L'offerta dovrà avere validità 180 giorni dalla data di scadenza del termine fissato per la presentazione.

9. STIPULA DEL CONTRATTO

L'Amministrazione si riserva di effettuare verifiche rispetto al possesso dei requisiti dichiarati dai partecipanti, ai sensi della normativa vigente.

Considerati i tempi di realizzazione della riunione della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo prevista per dicembre 2016 qualora si rendesse necessario, l'esecuzione del contratto potrà essere avviata pur in pendenza dei controlli sul possesso requisiti d'ordine generale; qualora i controlli dovessero dare esito negativo, verrà applicata, in sede di pagamento della fattura, la penalità massima prevista pari al 10% del prezzo totale esposto in fattura.

L'Impresa affidataria è tenuta inoltre a comunicare il c/c dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su detto conto, ai sensi dell'art. 3 "Tracciabilità dei flussi finanziari", comma 7, della legge n. 36/2010.

Nel caso di mancato riscontro alle richieste nel termine di giorni 10 dalle stesse, l'Amministrazione potrà procedere con l'aggiudicazione della procedura al concorrente che segue nella graduatoria e potrà disporre, senza necessità di messa in mora, la revoca dell'aggiudicazione eventualmente già disposta.

Il contratto sarà stipulato a mezzo scrittura privata, sulla base delle clausole contenute nel presente documento e nel documento "Condizioni particolari di contratto" e nel rispetto del termine di cui all'art. 32 del d. lgs. n. 50/2016.

10. ALTRE INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA

Dati identificativi dell'Amministrazione aggiudicatrice

L'amministrazione aggiudicatrice è il Servizio Diritti dei Cittadini – Area a supporto della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, sito in Viale Aldo Moro, 50 -40127 Bologna – PEC: aldiritti@postacert.regione.emilia-romagna.it; e-mail: aldiritti@regione.emilia-romagna.it

Per informazioni complementari rivolgersi a Emanuela Radighieri - tel. 051 527 5871.

Responsabile unico del procedimento (RUP) e Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC)

Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5154 – Fax 051.527.5461

email consulta@regione.emilia-romagna.it

WEB emilianoromagnolinelmondo.regione.emilia-romagna.it

Per la presente procedura il Responsabile unico del procedimento e, fatta salva la possibilità di successiva delega, Direttore dell'esecuzione del contratto è la Dirigente Responsabile del Servizio Diritti dei Cittadini, dott.ssa Patrizia Comi, competente per la materia oggetto del contratto.

Comunicazioni

Secondo quanto disposto dall'art. 52 del d. lgs. 50/2016, tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni tra l'Amministrazione e le ditte partecipanti saranno eseguiti con mezzi di comunicazione elettronica e, in particolare, avverranno tramite l'apposita area dedicata prevista dal sistema di E-Procurement della P.A.. In tali comunicazioni sono comprese quelle di cui all'art. 76, del d. lgs. 50/2016, nonché quelle inerenti la regolarizzazione ai sensi dell'art. 83, comma 9, del medesimo decreto legislativo, ai fini dell'applicazione del soccorso istruttorio.

Richieste di chiarimenti

Ogni richiesta di chiarimenti di natura tecnica e/o amministrativa, deve essere inoltrata esclusivamente tramite il sistema delle comunicazioni predisposto dalla piattaforma telematica Intercent-ER.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni recate dal d. lgs. n. 196/2003, si informa che i dati personali forniti dalle ditte concorrenti saranno trattati secondo quanto riportato nell'informativa allegata.

Disponibilità elettronica dei documenti di gara

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 74 del Codice dei Contratti pubblici, i documenti di gara sono visibili, in modo gratuito, illimitato e diretto, sulla piattaforma informatica Intercent-ER (all'indirizzo Internet intercenter.regione.emilia-romagna.it) previo inserimento delle credenziali utilizzate in fase di identificazione.

11. DURATA DEL CONTRATTO

Il servizio oggetto della presente procedura dovrà essere reso a decorrere dalla data di stipula sulla piattaforma Intercent-ER del contratto fino al 31/12/2016.

Alla scadenza si intenderà automaticamente risolto senza necessità di disdetta formale.

Alla scadenza il contratto può essere prorogato, ai sensi dell'art. 106 - comma 11 del d. lgs. n. 50/2016, alle medesime condizioni, nelle more dell'ultimazione delle procedure di affidamento di un nuovo contratto.

Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5154 – Fax 051.527.5461

email consulta@regione.emilia-romagna.it

WEB emilianoromagnolinelmondo.regione.emilia-romagna.it

E' fatta salva la facoltà per il committente di chiedere, anche successivamente alla scadenza del contratto, chiarimenti, precisazioni e integrazioni senza che questo comporti ulteriori oneri finanziari.

12. ACCESSO AGLI ATTI DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO

Il diritto di accesso agli atti della presente procedura è disciplinato dalla legge 7 agosto 1999, n. 241 e ss. mm. ii. e dall'articolo 53 del decreto legislativo n. 50/2016.

Il diritto di accesso è differito sino alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte relativamente a:

- l'elenco dei soggetti che hanno fatto richiesta di invito o che hanno segnalato il loro interesse in relazione al contratto da affidare;
- l'elenco dei soggetti che sono stati invitati a presentare offerta;
- l'elenco dei soggetti che hanno presentato offerta.

Relativamente alle offerte presentate, il diritto di accesso è differito fino all'approvazione dell'aggiudicazione.

L'accesso agli atti del procedimento di verifica dell'anomalia dell'offerta è, infine, differito sino all'aggiudicazione definitiva.

Gli atti sopra indicati, fino ai termini ivi previsti, non possono essere comunicati a terzi o resi in qualsiasi altro modo noti.

L'inosservanza degli obblighi di segretezza sopra enunciati comporta l'applicazione dell'art. 326 c. p..

Fermi i divieti e i differimenti appena citati, si applicano i termini di cui all'articolo 25, comma 4, della legge n. 241/1990 e ss. mm. ii..

ALLEGATO AL PRESENTE DOCUMENTO:

- informativa privacy

Allegato: informativa privacy

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 D. LGS. 196/2003
ai fini dell'affidamento di contratti per la fornitura di beni e servizi

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del d. lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire le informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali acquisiti nello svolgimento di funzioni istituzionali.

Il trattamento dei dati personali da parte della Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del consenso dei soggetti interessati.

Secondo la normativa recata del Codice, il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei soggetti interessati.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati forniti dai soggetti interessati al momento della partecipazione a procedure o presentazione di offerta o affidamento di contratti per la fornitura di beni e servizi.

3. Finalità del trattamento

I dati forniti verranno trattati per le seguenti finalità, in ottemperanza alle disposizioni vigenti: partecipazione ed ammissione alla procedura, adempimenti relativi all'affidamento, stipulazione ed esecuzione del contratto.

4. Modalità di trattamento dei dati

Il trattamento sarà effettuato con le seguenti modalità: strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è obbligatorio, in quanto richiesto dalle norme vigenti in materia di contratti pubblici, in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3.

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I dati potranno essere comunicati ad altre Amministrazioni pubbliche nonché ad altri concorrenti che esercitino il diritto di accesso ai documenti della procedura, secondo le norme vigenti; i dati potranno altresì essere conosciuti dai dipendenti e collaboratori dell'Assemblea legislativa individuati quali incaricati del trattamento

nonché da altri soggetti, anche esterni, coinvolti nello specifico procedimento di acquisizione di beni o servizi in qualità di componenti della Commissione di gara. Esclusivamente per le finalità previste al punto 3, possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

La normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del Codice che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabile del trattamento

Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5154 – Fax 051.527.5461

email consulta@regione.emilia-romagna.it

WEB emilianoromagnolnelmondo.regione.emilia-romagna.it

Il Titolare del trattamento di cui alla presente informativa è l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, con sede in Viale Aldo Moro 50 - 40127 Bologna. Per quanto riguarda le attività di competenza del Servizio Diritti dei Cittadini, il Responsabile del trattamento è la Dirigente Responsabile del Servizio, dott.ssa Patrizia Comi. La stessa è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Allegato n. 2

**PROCEDURA NEGOZIATA DI CUI ALL'ART. 36, COMMA 2, LETT. B) DEL
DECRETO LEGISLATIVO N. 50/2016 TRAMITE IL MERCATO ELETTRONICO
DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Bando Eventi 2010 - prodotto CPV 55520000 - 1 Catering

CIG: ZA61B8107B

1. DEFINIZIONE DELLE PARTI

Amministrazione Appaltante, nel prosieguo denominato anche Servizio Committente o semplicemente Amministrazione: ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 50, Codice fiscale n. 80062590379, rappresentata dalla Dirigente dott.ssa Patrizia Comi, in qualità di Responsabile della struttura competente per la materia oggetto del contratto Servizio Diritti dei Cittadini, autorizzata ad impegnare l'Ente medesimo per il presente atto, il cui schema è stato approvato con determina dirigenziale n. ___ del __/__/____;

Fornitore, nel prosieguo denominato anche Aggiudicatario: uno dei soggetti di cui all'art. 3, comma 1, lettera p), del d. lgs. n. 50/2016 abilitato quale operatore economico per il Mercato elettronico, invitato a partecipare alla RDO MEPA Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione n. _____.

2. OGGETTO DEL CONTRATTO

La Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo, organo consultivo della Regione Emilia-Romagna, in base alla L.R. 5/2015, si riunisce, di norma, non più di due volte all'anno nel territorio regionale ed è composta da 36 persone.

L'Assemblea legislativa, attraverso l'Area a supporto della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo, parte del Servizio Diritti dei Cittadini, garantisce il funzionamento di tale organo, attraverso il supporto organizzativo.

Durante la riunione svoltasi in videoconferenza nel maggio 2016, la Consulta ha deciso di riunirsi nuovamente nell'autunno, sul territorio regionale.

Come previsto dalla Legge regionale 6/2016 è compito dell'Assemblea legislativa provvedere alle spese per la realizzazione della riunione della Consulta.

Oggetto del presente contratto è il servizio di catering per i componenti e gli invitati della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo (di seguito indicata come Consulta) per la partecipazione alla riunione in programma a Bologna il 15 e 16 dicembre 2016.

In particolare il servizio di catering dovrà prevedere:

- 1) Preparazione del catering nello spazio dedicato all'interno della sala riunioni di Viale Aldo Moro, 18, piano ammezzato - Bologna;
- 2) Il catering dovrà essere preparato entro le ore 13,00 dei giorni 15 e 16 dicembre 2016.

3. DURATA DEL CONTRATTO

Il servizio oggetto del presente contratto dovrà essere reso a decorrere dalla data di stipula sulla piattaforma Mepa, fino al 31 dicembre 2016.

Alla scadenza il contratto si intenderà automaticamente risolto senza necessità di disdetta formale.

E' fatta salva la facoltà per il committente di chiedere, anche successivamente alla scadenza del contratto, chiarimenti, precisazioni e integrazioni senza che questo comporti ulteriori oneri finanziari.

4. OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO

L'Aggiudicatario, che agirà in qualità di imprenditore, avrà esclusiva responsabilità del personale occupato nelle attività contrattuali e si impegna ad ottemperare a tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, previdenza, sicurezza ed infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

L'Aggiudicatario si obbliga:

- ad attuare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti di lavoro applicabili, alla data di stipulazione del contratto, alle categorie e nella località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche e integrazioni;
- ad applicare tali contratti, fatto in ogni caso salvo il trattamento di miglior favore per il dipendente, anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

I suddetti obblighi vincolano l'Aggiudicatario anche nel caso non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del contratto.

L'Aggiudicatario si obbliga a dimostrare, a richiesta dell'Amministrazione, l'adempimento di tutte le disposizioni relative alle assicurazioni sociali, derivanti da leggi e contratti collettivi di lavoro, che prevedano il pagamento di contributi da parte dei datori di lavoro a favore dei propri dipendenti.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 30, comma 5, del d. lgs. n. 50/2016, in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva (DURC) relativo a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto (compreso l'eventuale subappaltatore), la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale, il RUP invita per iscritto a provvedere entro i successivi quindici giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine assegnato, la stazione appaltante paga anche in corso d'opera direttamente

ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute per l'esecuzione del contratto.

5. ONERI E RESPONSABILITA' DELL'IMPRESA

Restano a carico dell'Aggiudicatario e si intendono compresi nel prezzo offerto tutti gli oneri e i rischi relativi alle attività e agli adempimenti occorrenti all'integrale espletamento dell'oggetto contrattuale.

L'Aggiudicatario garantisce l'esecuzione di tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenuti nel presente contratto.

L'Aggiudicatario garantisce e manleva il Servizio Diritti dei Cittadini da ogni e qualsiasi pretesa di terzi derivante da inosservanza, anche parziale, delle norme contrattuali e da inadempienze nell'ambito delle attività e rapporti comunque posti in essere dall'Impresa per l'esecuzione dell'oggetto del contratto.

6. CORRISPETTIVO, FATTURAZIONE E MODALITA' DI PAGAMENTO

Il corrispettivo per le attività oggetto del presente contratto è fissato per un massimo di € _____ comprensivo di IVA.

Il pagamento dei corrispettivi verrà effettuato dietro ricevimento di regolare fattura emessa dall'Aggiudicatario, a conclusione del servizio, secondo le vigenti normative fiscali.

Prima dell'emissione della fattura, l'Aggiudicatario dovrà inviare all'Amministrazione, tramite posta elettronica certificata, un Report dettagliato relativo ai servizi espletati.

Ai sensi dell'art. 102 del d. lgs. n. 50/2016, l'Aggiudicatario potrà emettere fattura solo dopo il ricevimento del certificato di regolare esecuzione del servizio reso che sarà rilasciato - previa verifica della conformità del servizio prestato - dal Responsabile unico del procedimento (RUP) entro 30 giorni dal ricevimento della relazioni sopra citate e inviato all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) dell'Aggiudicatario stesso.

La fattura dovrà riportare i riferimenti all'ordinativo contabile trasmesso dall'Amministrazione a seguito della stipula del contratto e il riferimento al contratto stesso.

Il pagamento dei corrispettivi avverrà entro 30 giorni dalla data di ricevimento di regolare fattura, emessa con le modalità sopra indicate.

La fattura dovrà:

- riportare la seguente intestazione: "Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, Viale Aldo Moro n. 50 – 40127 Bologna";
- essere inviata tramite il Sistema di interscambio della fatturazione elettronica riportando il seguente Codice Univoco Ufficio: **1RIBC5**.

Si ricorda altresì che ai sensi dell'art. 25 del decreto legge n. 66/2014, al fine di garantire l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni, le fatture elettroniche emesse verso le PP.AA. devono riportare:

- il codice identificativo di gara (CIG) tranne i casi di esclusione dall'obbligo di tracciabilità di cui alla legge n. 136 del 13 agosto 2010;
- il codice unico di progetto (CUP), ove previsto.

Pertanto questa Amministrazione non potrà procedere al pagamento delle fatture elettroniche che non riportano i codici CIG e CUP, se previsti dalla vigente normativa.

Il pagamento della fattura sarà effettuato con bonifico bancario sul conto corrente dedicato alle commesse pubbliche, intestato all'Impresa, dalla stessa comunicato ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 7, della legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss. mm. ii..

La liquidazione della fattura verrà effettuata ai sensi dell'art. 1, commi 629, lett. b) e c), 630, 632 e 633 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 che ha introdotto l'art. 17-ter del d.p.r. 26 ottobre 1972 n. 633 (split payment). L'Amministrazione provvederà, sulla base del disposto del Decreto ministeriale del 23 gennaio 2015 a versare la quota dell'Iva direttamente all'Erario.

Eventuali contestazioni o irregolarità di fatturazione sospenderanno il termine di pagamento.

7. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 8, della legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss. mm. ii., l'Aggiudicatario si impegna a rispettare puntualmente quanto previsto dalla predetta disposizione in ordine agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

L'Aggiudicatario si obbliga a comunicare all'Amministrazione, ai sensi e nei termini previsti all'art. 3 comma 7 della legge n. 136/2010, il conto corrente bancario o

postale dedicato alle commesse pubbliche, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto corrente. L'Aggiudicatario, sotto la propria esclusiva responsabilità, renderà tempestivamente nota all'Amministrazione ogni successiva variazione ai dati trasmessi. In difetto di tale comunicazione, anche se le variazioni venissero pubblicate nei modi di legge, l'Aggiudicatario non potrà sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.

Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dalle presenti "Condizioni particolari di contratto", ai sensi dell'art. 3, comma 9 bis della legge n. 136/2010 il mancato utilizzo nella transazione finanziaria del bonifico bancario o postale costituisce causa di risoluzione del contratto.

8. DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO. CESSIONE DEL CREDITO

Fatte salve le vicende soggettive dell'esecutore del contratto, è fatto divieto di cedere il contratto, a pena di nullità.

L'Aggiudicatario può cedere i crediti derivanti dal contratto alla condizione che le cessioni siano stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e siano notificate all'Amministrazione. E' fatto divieto all'Aggiudicatario di conferire, in qualsiasi forma, procure all'incasso.

L'Aggiudicatario, in caso di cessione dei crediti, si impegna a comunicare il CIG al cessionario, eventualmente anche nell'atto di cessione, affinché lo stesso venga riportato sugli strumenti di pagamento utilizzati. Il cessionario è tenuto ad utilizzare il conto corrente dedicato nonché ad anticipare i pagamenti all'Aggiudicatario mediante bonifico bancario o postale sul conto corrente dedicato dell'Aggiudicatario medesimo riportando il CIG dallo stesso comunicato.

In caso di inosservanza da parte dell'Aggiudicatario degli obblighi di cui al presente articolo il contratto si intende risolto di diritto.

9. PENALI

L'Aggiudicatario è tenuto ad ottemperare con la massima diligenza a tutti gli oneri previsti nel presente contratto.

L'Amministrazione ha facoltà di contestare e/o di rifiutare il servizio reso qualora, a seguito di controlli sull'attività oggetto del contratto, emerga che lo stesso non sia rispondente, in tutto o in parte, alle caratteristiche previste nel presente documento e nelle "Condizioni particolari di RDO e Capitolato speciale".

Il Servizio Diritti dei Cittadini, oltre ad intimare all'affidatario di ovviare alla anomalia contestata, si riserva di applicare una penalità proporzionata

all'inadempimento e variabile da un minimo di euro 100,00 ad un massimo di euro 1.000,00.

L'inadempimento contrattuale che darà luogo all'applicazione della suddetta penale verrà contestato per iscritto dal Responsabile del procedimento. L'Aggiudicatario dovrà comunicare le proprie deduzioni nel termine massimo di 5 (cinque) giorni dalla stessa contestazione. Qualora dette deduzioni non siano accoglibili a giudizio dell'Amministrazione ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, potranno essere applicate le penali sopra indicate.

L'importo relativo alla penale sarà trattenuto sul mandato di pagamento successivo all'addebito ovvero, se insufficiente, sulla cauzione definitiva.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso il fornitore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere la comminazione della medesima penale.

È fatta salva la facoltà di risoluzione unilaterale del contratto e ogni altra azione per il risarcimento del maggior danno subito.

10. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Ferme restando le ipotesi di risoluzione previste dal presente contratto, l'Amministrazione ha facoltà di considerare il contratto risolto di diritto in caso di ritardi per negligenza dell'Aggiudicatario che si protragga oltre il termine, che verrà assegnato, dal RUP o dal DEC, a mezzo posta elettronica certificata (PEC), per porre fine all'inadempimento. Scaduto il termine assegnato, e redatto processo verbale in contraddittorio, qualora l'inadempimento permanga, la stazione appaltante risolve il contratto.

La stazione appaltante può risolvere il contratto all'avverarsi di una o più delle condizioni elencate dall'art. 108, comma 1, del d. lgs. n. 50/2016.

La stazione appaltante deve risolvere il contratto al verificarsi delle ipotesi previste dall'art. 108, comma 2, del d. lgs. n. 50/2016.

Il contratto può essere, altresì risolto a seguito della procedura contemplata al comma 3 dell'art. 108 del Codice dei contratti pubblici, a seguito di formale contestazione dell'addebito e dopo aver valutato negativamente le eventuali controdeduzioni presentate nel termine di 15 giorni dalla contestazione stessa.

L'Amministrazione ha diritto di procedere nei confronti dell'Aggiudicatario per il risarcimento dell'eventuale danno nonché in ogni altra eventuale azione risarcitoria a tutela dei propri interessi.

In tutti i casi di risoluzione, l'Aggiudicatario ha diritto unicamente alla restituzione dei beni difformi consegnati.

11. CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

L'Amministrazione potrà risolvere di diritto il contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., previa comunicazione all'Aggiudicatario di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa, da effettuarsi mediante PEC, nei seguenti casi:

- qualora fosse accertato il venir meno dei requisiti d'ordine generale richiesti per partecipare alla procedura;
- qualora uno o più beni o servizi o le caratteristiche tecniche degli stessi non fossero conformi ai requisiti richiesti in sede di procedura;
- in caso di cessione del contratto o del credito;
- in caso di frode o grave inadempimento degli obblighi contrattuali;
- nel caso di inosservanza delle norme di legge relative al personale dipendente e per mancata applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro e degli integrativi locali;
- qualora il DURC, rilasciato dallo Sportello unico previdenziale relativo all'Aggiudicatario, sia negativo per due volte consecutive.

12. RECESSO

L'Amministrazione ha diritto, in presenza di giusta causa, di recedere unilateralmente dal contratto, in tutto o in parte, in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno 10 (dieci) giorni, da comunicarsi all'Impresa con lettera trasmessa con posta elettronica certificata (PEC).

Si conviene che per giusta causa si intende, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:

- qualora sia stato depositato contro l'Aggiudicatario un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari dell'Aggiudicatario;
- qualora taluno dei componenti l'Organo di Amministrazione o l'Amministratore delegato o il Direttore generale o il Responsabile tecnico

dell'Aggiudicatario siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, l'ordine pubblico, la Fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia.

L'Amministrazione ha diritto di recedere in qualsiasi tempo dal presente contratto anche nei casi e con le modalità di cui all'art. 1 "Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure", comma 13, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (Spending Review - 2 o riduzione spesa a servizi invariati) e successive modifiche.

13. RISERVATEZZA

Fermo restando le disposizioni e gli obblighi previsti dal d. lgs. n. 196/2003 e s.m.i. in merito alla tutela dei dati personali, tutti i dati economici, finanziari, patrimoniali, personali e/o di qualunque altro genere relativi all'attività dell'Assemblea legislativa, che verranno a conoscenza dell'Aggiudicatario in conseguenza dei servizi resi presso l'Amministrazione, sono considerati riservati, tranne quelli di pubblico dominio. L'Aggiudicatario si obbliga a mantenere riservati tali dati, a non divulgarli in alcun modo e a non utilizzarli per scopi diversi da quelli relativi all'esecuzione del contratto.

L'Aggiudicatario è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti o collaboratori impegnati nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali dei suddetti obblighi di riservatezza.

14. RESPONSABILITA' CIVILE DELL'IMPRESA

L'Aggiudicatario è responsabile e solleva l'Amministrazione da ogni responsabilità per danni di qualsiasi natura, materiali o immateriali, a persone o beni, derivanti o connessi, negligenze o altre inadempienze nell'esecuzione del contratto, subiti dal committente, dal suo personale nonché da terzi.

15. SPESE CONTRATTUALI

Tutti gli oneri fiscali e tributari relativi alla stipulazione del contratto restano a carico dell'Aggiudicatario.

Il contratto sarà registrato in caso d'uso, con applicazione dell'imposta in misura fissa trattandosi di prestazioni soggette ad IVA, ai sensi dell'art. 5, commi 1 e 2, e art. 40 del d.p.r. 26 aprile 1986 n. 131.

16. CONTROVERSIE - FORO COMPETENTE

Le parti concordano, per qualsiasi controversia relativa all'esecuzione e risoluzione del presente contratto, di avvalersi in via prioritaria di un organismo di mediazione accreditato presso il Ministero di Grazia e Giustizia.

Le parti stabiliscono la competenza esclusiva del Foro di Bologna.

17. CODICE DI COMPORTAMENTO

L'Aggiudicatario si obbliga, nell'esecuzione del contratto, a rispettare, e a far rispettare dai propri dipendenti o collaboratori, quando operano presso le strutture dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna o al servizio dello stesso, il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con d.p.r. n. 62/2013 e il Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna approvato con delibera di Giunta regionale n. 421 del 2014, di cui dichiara di avere preso visione tramite consultazione nella sezione "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" al seguente link:

<http://www.assemblea.emr.it/trasparenza/corruzione/piano-triennale-di-prevenzionedella-corruzione/piano-triennale-di-prevenzione-della-corruzione>

La violazione degli obblighi di comportamento comporterà per l'Amministrazione la facoltà di risolvere il contratto, qualora, in ragione della gravità o della reiterazione, la stessa sia ritenuta grave, previo esperimento di una procedura che garantisca il contraddittorio.

18. DICHIARAZIONE SULLA ASSENZA DI CONFERIMENTO DI INCARICHI O DI CONTRATTI DI LAVORO A EX DIPENDENTI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

L'Aggiudicatario con la sottoscrizione del presente contratto, dichiara che, a decorrere dall'entrata in vigore del comma 16 ter dell'art. 53 del d. lgs. n. 165/2001 (28/11/2012), non ha affidato incarichi o lavori retribuiti, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del medesimo decreto, entro tre anni dalla loro cessazione dal servizio, se questi avevano esercitato, nei confronti dell'Aggiudicatario medesimo, poteri autoritativi o negoziali in nome e per conto dell'Amministrazione di appartenenza.

L'Aggiudicatario attesta inoltre di essere edotto delle sanzioni previste dal medesimo comma 16 ter dell'art. 53 del d. lgs. n. 165/2001 in caso di violazione del divieto di pantouflage di cui al punto precedente: nullità dei contratti e degli incarichi e divieto in capo ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5154 – Fax 051.527.5461

email consulta@regione.emilia-romagna.it

WEB emilianoromagnolinelmondo.regione.emilia-romagna.it

19. NORME REGOLATRICI

Il contratto è regolato, per quanto non espressamente stabilito nel presente documento (integrativo alle Condizioni generali di Contratto del MEPA):

- a. dalle norme applicabili ai contratti della Pubblica Amministrazione;
- b. dalle disposizioni di cui al d. lgs. n. 50/2016;
- d. dalle disposizioni recate dalla legge regionale 21 dicembre 2007, n. 28;
- e. dal vigente Regolamento interno dell'Assemblea legislativa per l'amministrazione e la contabilità;
- f. dal Codice Civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato per quanto non regolato dalle disposizioni sopra richiamate.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Patrizia Comi, Responsabile del SERVIZIO DIRITTI DEI CITTADINI esprime, ai sensi della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 31/2016, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DAL/2016/785

data 18/11/2016

IN FEDE

Patrizia Comi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Elena Roversi, Responsabile del SERVIZIO FUNZIONAMENTO E GESTIONE esprime, ai sensi della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 31/2016, parere di regolarità contabile in merito all'atto con numero di proposta DAL/2016/785

data 21/11/2016

IN FEDE

Elena Roversi